



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Relazione Presidente Nulli, lavori commissione VI riunitasi a Roma lunedì 1 e martedì 2 luglio 2019

Cari colleghi,

Come sapete la nostra commissione ha discusso ed elaborato ormai da tempo i macrotemi che saranno alla base del lavoro della cabina di regia prima e quindi della Conferenza Permanente Stato Regioni Province Autonome CGIE. Lo abbiamo fatto con un documento approvato nel luglio del 2018 a Roma e poi nuovamente con un documento integrativo e migliorativo approvato a novembre 2018. La nostra commissione, una delle più numerose del CGIE, ha cercato di svolgere, anche a fronte delle limitate risorse finanziarie del CGIE, che impongono lavori e riunioni della commissione per via telematica, al meglio i propri compiti, come infatti ci è stato riconosciuto da colleghi e dai vertici del nostro organismo. Sarà nostro compito, durante i lavori della nostra commissione e della successiva plenaria del CGIE, ribadire la necessità che la conferenza permanente, momento fondamentale della vita del CGIE, in quanto strumento istituzionale incardinato nella legge costitutiva dello stesso CGIE, sia convocata quest'anno. Il governo ha il dovere di mostrare una sensibilità, non solo a parole, verso gli italiani all'estero e verso l'organismo che istituzionalmente li rappresenta, insieme ai parlamentari eletti all'estero ovviamente. Ricordo infatti che a norma di legge la Conferenza dovrebbe svolgersi ogni tre anni. Ebbene, come sapete tutti, l'ultima assemblea permanente della Conferenza Stato Regioni Province Autonome CGIE risale al 2009! Ovvero a ben dieci anni fa. Resto nonostante tutto ottimista sulla possibilità che il governo, che per la prima volta ha come sottosegretario con delega per gli italiani all'estero un parlamentare eletto all'estero, troverà le risorse finanziarie necessarie perché la conferenza permanente possa svolgersi quest'anno e possa dotarsi anche di personale che si occupi di coadiuvare il CdP del CGIE in primis ma anche la nostra commissione in un monitoraggio dei risultati che inevitabilmente i lavori della Conferenza dovranno produrre. Il mio e credo della commissione tutta auspicio è che la Conferenza avvenga quest'anno e che sia convocata a breve cosicché sia rapidamente costituita la cabina di regia. E' infatti fondamentale per un buon esito della Conferenza che la cabina di regia abbia sufficiente tempo per riunirsi, elaborare proposte molto specifiche e trovare la necessaria sintesi rispetto alle varie istanze che saranno rappresentate.

I temi da noi individuati sono di importanza più che rilevante per un rilancio delle politiche in favore delle comunità all'estero e sono qui a ricordarvi:

1. Nuova mobilità in tutte le sue sfaccettature (informazione e formazione, controesodo, reinserimento nel tessuto economico e sociale italiano);

2. Ridefinizione del rapporto dell'Italia con la rete degli italiani all'estero anche attraverso nuove relazioni e strumenti delle Regioni (coordinamento nazionale e sportello congiunto delle Regioni, associazionismo, servizi per gli italiani all'estero, tutela dei diritti dei cittadini);
3. Potenziamento e internazionalizzazione del Sistema Paese (all'interno della strategia integrata di offerta inclusiva ad esempio del turismo di ritorno e dell'insegnamento e promozione della lingua e cultura italiana).

Sono certo che i lavori della commissione di oggi e domattina aggiungeranno nuovi spunti di riflessioni e idee.

Roma, 01/07/2019